



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 5 ottobre 2025

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

XXVII Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle ore III settimana

DALL'ESSERE UTILE ALL'ESSERE, E BASTA.

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”». (Lc 17, 5-10).

Accresci in noi la fede. È così poca, così a rischio. **Se c'è una prima preghiera santa, pulita, limpida è proprio quella che non chiede cose.** come quando tiriamo Dio per il mantello: dammi, fammi... **Accresci fede è come chiedere Dio a Dio, dammi un pezzetto di te che io possa salvare in me, anche nei giorni scuri.** Gesù non esaudisce questa richiesta perché non può, perché la fede non è un pacco che arriva per corriere. **La fede è tua, totalmente tua, è la tua risposta al corteggiamento mite e disarmato di Dio. Ne basta poca e anche meno, un granellino.** Ce l'avete tutti. Ma fede verso gli esseri umani nonostante ciò che accade ogni giorno, quella forse mi manca. Signore, accresci questa poca fede.

La seconda parola che mi interroga oggi **è il semino di senape e il gelso che si sradica e va a fare foresta nel mare.** Quella fede, che non sai nemmeno misurare, è invece una cosa così potente che cambia il mondo e la sua visione. La fede cambia il mondo. Io li ho visti i gelsi sul mare. Ho visto granelli di fede nella tenacia di molti; ho visto gente dissodare i giorni di macerie per piantarvi germogli di futuro; ho visto genitori risorgere a vita dopo la devastazione della morte di un figlio, con occhi luminosi come stelle. E questo accadeva solo per il miracolo continuo e unico che non si arrende all'evidenza, che si chiama fede nell'amore.

La terza parola è come un trapano: siamo servi inutili. Siamo onesti: nessuno ci crede. Ma **“akreioi”** nella lingua di Gesù vuol dire servi senza pretese, che non cercano il proprio interesse. **Servi inutili sono quelli che lavorano per le cose che amano, e amano le cose che fanno, senza bisogno di applausi.** Gesù ci chiama ad osare la vita, a scegliere. **In un mondo che percorre l'autostrada della guerra ci chiede di prendere la mulattiera della pace, dove il servizio è ben più vero dei suoi risultati. Infine, la chiusura del brano: abbiamo fatto quanto dovevamo fare.** Quanta serenità in queste parole. Come allontanano numeri,

valutazioni, misurazioni, ansia, per darci un senso di libertà e leggerezza. Proviamoci a passare dall'essere utile all'essere e basta.

Non dobbiamo salvare il mondo, è già salvo, noi possiamo amarlo con un granellino di pace in più, se sappiamo stare dentro la vita senza bisogno di ambizione, con la nostra piccola fede storta e zoppicante. Come faccio a sapere se ho fede? Se mi pongo a servizio di altro da me. Nel rispetto del diverso, della bellezza, della pace, del creato e della vita. Ricordandomi che fede vera è al Venerdì Santo, quando tutto tace, e mi aggrappo ad una memoria che è promessa. Sapendo che non esiste fede senza dubbi. E tuttavia sono la molla per approfondire la vita. Donami, Signore, fede per prendere il largo, senza sapere dove arriverò. Me ne basta poca, quasi niente; quel quasi niente che tutti abbiamo. (P. Ermes Ronchi).

**Cammino della settimana
6 – 12 ottobre 2025**

Lun 06 Parola del giorno Lc 10,25-37

Chi è il mio prossimo.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 07 Parola del giorno Lc 10,38-42

B. Vergine Maria del Rosario – Memoria.

Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 08 Parola del giorno Lc 11,1-4

Signore, insegnaci a pregare.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Giov 09 Parola del giorno Lc 11,5-13

Chiedete e vi sarà dato.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ven 10 Parola del giorno Lc 11,15-26

*Se io scaccio i demòni con il dito di Dio,
allora è giunto a voi il regno di Dio.*

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 11 Parola del giorno Luca 11,27-28

Beato il grembo che ti ha portato!

Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 12

Giorno del Signore e della Comunità

*Non si è trovato nessuno che tornasse indietro
a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica (Chiesa S. Giuseppe).

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.